

Editoriale

Cinzia Cavallari

Colle Ameno è da sempre nel cuore della nostra Associazione. Il 15 gennaio di quest'anno il Salone delle decorazioni è stato teatro di un'iniziativa alla quale abbiamo creduto tantissimo: la presentazione del volume di David I. Kertzer (docente di Antropologia e di Studi italiani e rettore presso la Brown University di Providence, Rhode Island, USA) *La sfida di Amalia* (Rizzoli, 2010). La storia di una contadina di Vergato, vittima di un'ingiustizia perpetrata dalla potente e apparentemente inattaccabile casta medica nella Bologna di fine Ottocento ha attirato l'attenzione di uno studioso statunitense e ha condotto a Colle Ameno oltre 120 persone, molte delle quali avevano partecipato alla presentazione dello stesso volume il giorno precedente a Bologna, presso la libreria Coop Ambasciatori. A questo successo, legato alla perfetta organizzazione di Giancarlo Dalle Donne (collaboratore di Kertzer nelle ricerche archivistiche relative alla ricostruzione della storia di Amalia Bagnacavalli), hanno concorso indubbiamente svariati fattori, primi tra tutti l'amore per il territorio della Valle del Reno e la cornice straordinaria di Colle Ameno.

In questo numero della rivista Colle Ameno ha finalmente uno spazio adeguato grazie ai contributi di Piero Paci, Giancarlo Dalle Donne ed Elena Gentilini.

I tre autori hanno approfondito tre specifiche linee di ricerca: Paci ha ripreso gli studi relativi all'Ospedale e al cimitero e, analizzando un documento conservato nell'Archivio Parrocchiale di S. Stefano di Pontecchio, ha evidenziato alcuni aspetti demografici del tempo (1740-1756) e i difficili rapporti tra le strutture del borgo e i canonici della parrocchia di Pontecchio, molto spesso in conflitto tra loro per questioni di competenza territoriale.

Giancarlo Dalle Donne, in occasione di un'attenta rilettura dei documenti dell'archivio Ghisilieri (e non solo), auspica, da un lato, di ampliare il raggio d'azione in altre direzioni e, da un altro, sottolinea l'importanza di una consultazione autoptica delle fonti, al fine di non incorrere nelle omissioni e nei travisamenti di chi ci ha preceduti nella ricerca, con il rischio di ripetere all'infinito citazioni errate. Da questa nuova analisi si evince che il borgo non fu costruito, come scrive Guidotti, il più

autorevole ricercatore delle vicende di Colle Ameno, tra il 1735 e il 1755, ma fu completato successivamente, solo dopo il 1757, grazie all'acquisto fatto da Ghisilieri di beni fondiari del Collegio Seminario di Bologna.

Elena Gentilini ha impostato una prima parte dei suoi studi su villa Ghisilieri sull'analisi della distribuzione della proprietà all'interno della comunità di Pontecchio, sull'interpretazione delle vicende evolutive che hanno portato alla costituzione del complesso settecentesco e sulla lettura degli "elevati" mediante il metodo archeologico stratigrafico applicato all'architettura; anche in questo caso lo studio diretto delle fonti (documenti e murature) ha favorito una corretta ricostruzione delle trasformazioni del borgo.

Queste ricerche su dati in parte noti e in parte inediti dimostrano che un approccio diretto alle fonti (documenti d'archivio e resti architettonici) possono rivelare nuovi scenari e inattesi filoni di ricerca. Tutti questi studi meriterebbero di essere divulgati in maniera adeguata e in tal senso ci stiamo muovendo per il prossimo anno: occasione ideale per comunicare i nuovi risultati sarà la prossima edizione della "Fiera del libro e della piccola editoria" di Colle Ameno; già da quest'anno siamo stati invitati a partecipare alla medesima iniziativa organizzata nell'aprile 2011 dalla Proloco di Sasso Marconi e dalle Voci della Luna. E' stato un piacere lavorare con entrambi e contiamo di rinnovare la collaborazione e di intensificare il nostro apporto all'organizzazione di iniziative analoghe e di questa in particolare.

Nel corso del 2011 abbiamo inoltre aderito con entusiasmo al progetto promosso da Paolo Giuffrida, "Fratelli d'Italia, un secolo e mezzo di Ferrovia Porrettana", una straordinaria proposta avente per oggetto la ferrovia Porrettana, opera idealmente gemellata, in virtù della sua ideazione/realizzazione e, soprattutto, della funzione di principale di collegamento nord/sud, con le fasi iniziali del percorso unitario dell'Italia. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione "patriottica" di Associazioni e di enti territoriali della Valle del Reno collegati a/da questa importante infrastruttura: il rischio di una prossima chiusura della tratta Porretta/Pistoia ci ha spinti a intraprendere tutte le azioni possibili per salvaguardare questo patrimonio culturale unico, che potrebbe continuare a esistere come ferrovia turistica sull'esempio di quanto già avviene in molte località d'Italia. L'attenzione alla ferrovia e ai siti da essa attraversati e l'ideale collegamento ai 150 anni dell'Unità d'Italia ci consentirà di riflettere sulla realtà odierna e sul ruolo strategico, attuale e futuro, della "nostra" ferrovia, quale veicolo di unione tra diverse, ma non contrapposte realtà.

Negli ultimi mesi sta prendendo corpo anche il progetto di uno spazio comune da costruire nell'ambito della prossima *Fira di sdaz* con altri gruppi di studio della montagna: dare visibilità a queste associazioni culturali dell'Appennino a nostro giudizio contribuirà ad arricchire la fiera stessa di significati e a unire sempre più intrinsecamente sapere e tradizioni, due elementi fondanti

di questa manifestazione di antica memoria.

Il risultato dei nostri progetti e delle nostre iniziative è qui, in questo numero della rivista, in cui, come sempre, abbiamo cercato di armonizzare diversi stili e tematiche, al fine di incontrare il gusto dei lettori. Ringraziamo gli autori e ci scusiamo con coloro che attendono ancora di vedere pubblicati i loro contributi;

rimedieremo nei prossimi numeri, con la promessa di un progressivo rinnovamento della veste grafica della rivista, grazie all'attenzione e alla competenza di Elena Gentilini.

Vi aspettiamo numerosi alle prossime escursioni "A passo di Musica" e in Fiera, dove potrete trovarci nel Borgo insieme a numerose Associazioni della Valle del Reno.

Buona lettura.

La rivista si trova in vendita presso:

Infosasso (via Porrettana 312, Sasso Marconi)

Edicola Centro (via Porrettana 260/2, Sasso Marconi)

Libreria (Sasso Marconi) ???

Supermercato Coop (via Amedani 3, Sasso Marconi)

Edicola Borgonuovo (Borgonuovo, via Porrettana 29, Sasso Marconi)???

Edicola Cati Italo (via Fontana, Sasso Marconi)

Edicola (Casalecchio) ???

Edicola (Marzabotto) ???

Libreria Nanni (via de' Musei 8, Bologna)

Libreria Librando (via Emilia Levante 8, c/o Galleria Levante, Bologna)

Copie arretrate: i numeri 4 e 14 sono esauriti